

Svolta per il centro

LA LUCE RIFLESSA DEL DUOMO

di **Marco Garzonio**

Numerosi motivi rendono una buona notizia il Duomo illuminato in maniera nuova da giovedì 20. Tecnologie d'avanguardia daranno un'inedita plasticità: guglie, marmi, angoli defilati contribuiranno a creare un impianto scenografico inedito grazie a quasi 600 fari al led, con risvolti anche in termini di risparmio energetico e sostenibilità ambientale. Quando sviluppa le eccellenze Milano è se stessa in risultati visibili, sinergie che si muovono, coinvolgimento di realtà diverse. A finanziare il sistema di luci, ad esempio, han contribuito i «criticati» biglietti d'ingresso alla Cattedrale. Un modo per far vedere dove vanno a finire i nostri soldi, che potrebbe venir riproposto in realtà amministrative istituzionali, civili, così da contrastare le diffidenze sull'uso del danaro pubblico e avvicinare politica e cittadini. Un Duomo avvolto di luce indurrà maggior sicurezza attorno e renderà più agevole il lavoro di Comune e forze dell'ordine teso a garantire tranquillità a milanesi e turisti che fan del centro la meta serale delle loro passeggiate. Messa sotto i riflettori la Cattedrale riflette luce a sua volta: ripropone di fatto la questione del senso della vita. È un monumento, però guglie, vetrate, porte, marmi illuminati fanno da contenitore prestigioso e artistico d'un nucleo spirituale. La fede che lì si vive attraverso riti, liturgie, preghiere e devozioni è cattolica, ma il vissuto spirituale dell'esistenza non è solo confessionale.

continua a pagina 8

Il commento

DAL DUOMO UNA LUCE RIFLESSA SUL CENTRO

SEGUE DA PAGINA 1

Non appartiene unicamente ai praticanti. Una religiosità autentica, mentre loda Dio secondo tradizioni e testi sacri che le sono propri, apre all'uomo tout court, agli altri, ai destini comuni, agli interrogativi sul prima e sul dopo del venire al mondo, cerca risposte credibili sul perché abitare, amare, lavorare. Lo ha mostrato mons. Delpini nel discorso alla città, evidenziando i legami tra vita e spiritualità, laicità e Chiesa, tradizioni e futuro. L'Arcivescovo che ricorda che siamo «autorizzati a pensare» e invita a leggere la Costituzione in Consiglio Comunale crea ponti, rende pietre vive le mura della Cattedrale, fonte di dialogo, energia psichica e spirituale, individuale e collettiva volta al bene comune. Il Duomo illuminato è la prima tappa d'un possibile cambiamento del centro città: sistemazione urbanistica della piazza; regole per la pubblicità; esercizi pubblici in sintonia con la specificità dei luoghi. La Veneranda Fabbrica, che esige giustamente aiuti per il Duomo in quanto patrimonio collettivo, può far la sua parte per gli edifici e gli spazi commerciali di cui dispone. Insegne luminose e supermercato del dolce son coerenti?

Marco Garzonio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

